

GIULIANO GIULIANI

## La foto dei carabinieri davanti alla caserma «E' la prova che i militari erano infiltrati»

**R**iceviamo e pubblichiamo: «Mi spiace dover ritornare su un articolo apparso sul vostro giornale, dove sono riportate, partendo da Rostock, alcune mie convinzioni ricavate dai fatti e non dai sentito dire. Ma le spiegazioni offerte da Michele Vari su una delle tante foto che confermano tristi considerazioni sull'operato delle forze dell'ordine nel luglio 2001, sono a dir poco stupefacenti. La foto in questione è quella che ritrae, sulla scalinata del Forte San Giuliano, insieme con un carabiniere in divisa d'ordinanza, otto individui in un abbigliamento che, in quei giorni, in molti hanno definito "da black bloc". In particolare, di questi uno è "travisato", cioè con il volto coperto, un altro è attrezzato allo scopo (il foulard è annodato sul collo). Particolare interessante: entrambi hanno tra le mani, orgogliosamente impugnate, robuste sbarre di ferro. Racconta Vari: "Inutile precisare che quei carabinieri non erano dei mister x apparsi e scomparsi nel nulla, ma militari in borghese noti ai giornalisti e chiamati d'urgenza fuori dagli uffici per difendere il forte finito nel mirino dei black bloc (sic!). Colpisce, in quella foto di famiglia, l'aspetto sfottente e rilassato di tutti e nove, non sembrano eccessi-



vamente preoccupati. Non basta. Vari così prosegue: "Perché stringevano mazze e spranghe invece delle pistole d'ordinanza? Per non usare armi da fuoco in contesti delicati come le grandi manifestazioni pubbliche del G8 del 2001 (qui non è sufficiente neppure il tradizionale sic!). Sprovvisi dei "tonfa" avevano dovuto provvedere con alternative di fortuna. Auguri. Per fortuna c'è ancora Enzo Biagi, che

lunedì sera ha mandato in onda un'intervista alla persona simbolicamente risarcita dallo Stato per le ferite infertile a Genova dalle forze dell'ordine: seconda condanna, fino ad oggi, emessa da un tribunale, alla quale la stampa ha dato evidenza zero. Ma si sa, Biagi ha fatto e continua a fare un "uso criminoso della televisione". E' come per la lettura delle foto, variabile. Auguri».

GIULIANO GIULIANI